

Grimaldi, la nave ad ammoniaca sulla rotta verso Est

Emissioni zero, altro passo avanti per il gruppo napoletano: «Carburanti alternativi per mantenere la leadership mondiale»

GLI INVESTIMENTI

Antonino Pane

L'ammoniaca guida l'avvicinamento del Gruppo Grimaldi al traguardo delle zero emissioni entro il 2050. Un altro importante passo è stato fatto: nel porto di Shanghai il gruppo armatoriale napoletano ha preso in consegna la Grande Auckland, seconda di sette unità Pctc (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri Sws (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e Cstc (China Shipbuilding Trading Company Limited), due società che fanno parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (Cssc). Anche questa nave fa parte del portafoglio ordini del Gruppo Grimaldi, in cui ci sono ancora 14 unità Pctc Ammonia Ready, in consegna tra il 2025 e il 2027, e destinate a potenziare ulteriormente i collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico.

GLI OBIETTIVI

La scelta di rinnovare la flotta con tutte navi predisposte utilizzare l'ammoniaca conferma che è questa la soluzione che il Gruppo Grimaldi intende utilizzare per la transizione ambientale verso le zero emissioni. Emanuele Grimaldi, ceo della compagnia, lo ha ribadito più volte con forza: «Abbiamo scelto di investire in un futuro carbon free, puntando su carburanti alternativi quali l'ammoniaca. Un investimento che continuiamo a sostenere con convinzione, certi che per mantenere la leadership nel nostro settore sia necessario offrire i migliori servizi di trasporto via mare con il minor impatto ambientale possibile». La Grande Auckland, infatti, è un'altra nave del Gruppo Grimaldi pronta a navigare con l'ammoniaca non appena questo carburante sarà disponibile su larga scala. Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli, auto, suv, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali, oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 Ceu (Car equivalent unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. «Il nome di questa nuova nave - sottolinea il Gruppo Grimaldi - rappresenta un omaggio alla città di Auckland, in Nuova Zelanda, che dal 2023 vede attraccare regolarmente, con frequenza mensile, le navi Grimaldi provenienti dall'Europa». Da punto di vista tecnico la nuova unità monta l'innovativo motore elettronico Man B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR Tier II/Tier III che garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NO_x e SO_x. «In particolare - precisa il Gruppo Grimaldi - grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato, fino al 50% rispetto a quello delle unità Pctc della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del Rina (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio». La Grande Auckland è anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali.

LA ROTTA

La Grande Auckland effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio AsiaEuropa, sul quale resterà impiegata per tutto il 2025. La nave partirà da Shanghai e Lianyungang con a bordo 4.900 auto e 3.300 metri lineari di carico rotabile (bus, camion, escavatori, rimorchi) e scalerà Agadir e Tanger Med (Marocco), Vigo (Spagna), Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). Dal Nord Europa ripartirà poi alla volta dell'Asia, passando per La Réunion (dipartimento francese dell'Oceano Indiano), prima di raggiungere Yokohama e Toyohashi (Giappone) e, infine, Masan (Corea del Sud).